



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 74 DEL 19/09/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di Settembre alle ore 17:35, presso il Castello "De Falconibus", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 17 consiglieri comunali ed assenti n° 0, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	SI	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	TOMASELLI FRANCESCA	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	SI
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	SI
D'AMATO EMILIANO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 17 Assenti n° 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

- all’art. 151, comma 1, prevede che: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: “Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto, il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

2) l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

– il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

– non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”;

VISTO il D.U.P. 2024-2026 approvato con deliberazione G.C. n. 141 del 29/11/2023 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 91 del 11/12/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 31/07/2024 con la quale la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il DUP per il triennio 2025-2027 ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

– il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

– il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

– gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/06/2023 che approva le linee programmatiche di mandato;

– il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, con riserva di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
2. il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2024/2026, con riserva di aggiornare il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2024/2026, con riserva di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
4. il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali 2024/2026, con riserva di aggiornare il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
5. il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, con riserva di aggiornare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (allegato 1);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, espresso con verbale n. 08 del 05/08/2024, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

CON VOTI: favorevoli n. 12 – contrari n. 0 ed astenuti n. 5 (Demarco – Di Lena – Vergallo – Marra e Guzzone), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri comunali presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027;
- III. Di riservarsi di aggiornare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di bilancio e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti: favorevoli n. 12 – contrari n. 0 ed astenuti n. 5 (Demarco – Di Lena – Vergallo – Marra e Guzzone), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri comunali presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **06/08/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **06/08/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1861

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 25/09/2024 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 25/09/2024

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



Documento Unico di Programmazione 2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011.

COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano

integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e

aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023:

ATTENZIONE AI GIOVANI

Occorre da un lato rivisitare l'offerta culturale e ludico-ricreativa (di concerto con gli istituti scolastici presenti sul territorio) che mirino a rendere il paese piacevole e stimolante per i più piccoli, e dall'altra, accompagnare i giovani nel percorso di crescita professionale favorendo l'insegnamento anche di nuovi mestieri (o la rivisitazione di vecchi mestieri in chiave moderna) nei settori peculiari per il territorio come quello agro-turistico, la mitilicoltura, l'allevamento in mare e l'arte culinaria a km zero.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT

La cultura assolve ad un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Nell'ottica di salvaguardare e trasmettere alle nuove generazioni le tradizioni del nostro paese, saranno organizzate iniziative in stretta sinergia con le associazioni e le istituzioni religiose del territorio (Parrocchia e Confraternite). Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell'attività amministrativa.

A questo scopo la Biblioteca comunale ed il museo archeologico (MAP) avranno un ruolo determinante.

Saranno potenziate le attività della biblioteca dedicate a ragazzi ed adulti e si lavorerà affinché il Museo Archeologico di Pulsano possa avviare la fase progettuale e propedeutica all'utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione nell'ambito di un percorso di rete e di co-progettazione con le altre realtà museali, in particolare con il IMarTa. In materia di promozione e valorizzazione del territorio ed in ambito sportivo, l'attività amministrativa sarà condivisa con tutte le associazioni culturali, sportive, ambientali e commerciali del paese, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano l'intera cittadinanza. A tutte le associazioni sarà garantito il massimo supporto da parte dell'amministrazione comunale in termini di organizzazione ed anche mettendo a disposizione le strutture di proprietà comunale.

Lo sport è altro aspetto fondamentale per contribuire alla crescita ed al benessere fisico e psicologico dei nostri ragazzi. Alle associazioni sportive sarà offerta la piena disponibilità degli spazi comunali, come ad esempio la tensostruttura adiacente al plesso scolastico "De Nicola" ed il Palazzetto dello Sport.

SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

In merito ai servizi sociali, si procederà ad un potenziamento del ruolo dell'Assessorato ai Servizi Sociali per favorire l'inclusione sociale di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico.

A tal fine sarà necessario pianificare gli interventi più opportuni in piena sinergia con tutti i servizi territoriali, da quello del distretto, dell'impiego, sanitario a quello educativo d'istruzione. Sarà necessario continuare a garantire alle famiglie il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi affinché venga assicurato il centro Polivalente per anziani con la pianificazione di attività mirate e affinché venga attivato il servizio di centro diurno per minori al primo piano di Palazzo Giannone.

L'amministrazione comunale, infine, dovrà occuparsi di operare in collaborazione sia con l'istituto Alberghiero che con l'Istituto Giannone per la definizione di una serie di progetti che vedano i bambini e i ragazzi i protagonisti della vita sociale del paese.

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

La pianificazione e lo sviluppo del Territorio costituiscono condizioni essenziali per la crescita socio economica della Comunità.

Attraverso un corretto indirizzo pianificatorio, in particolar modo finalizzato ai servizi di pubblica utilità (parcheggi, verde pubblico con relative aree attrezzate ecc.) e attraverso interventi "turistico-ricettivi" su tutto il territorio, si cercherà di creare un indotto occupazionale nell'ambito del settore edilizio.

Occorre procedere quanto prima a dotare nuovamente il Comune di un PUG per consentire alle maestranze e alle ditte in ambito edilizio di ripartire. Il riassetto urbanistico però, passa anche da una serie di azioni che consentano alla zona costiera di uscire dalla cultura anni '70-'80 in cui si è incagliata (attraverso il Piano delle Coste), ed avviare un processo di rinascita urbana che si trasformi a seguire in una ripresa economica favorendo l'insediamento turistico e commerciale.

Data l'imminente riattivazione del PUG, si avvierà un lavoro di verifica delle aree sulle quali, anche accedendo a bandi comunitari, ministeriali e regionali, incentivare i servizi di pubblica utilità.

Si provvederà alla definizione dell'iter, già avviato, del Piano delle Coste (PCC) anche alla luce dell'imminente decadenza delle concessioni demaniali attualmente in essere.

Cercheremo di attuare la definizione di un "comparto di 167" proposto da privati da individuare in contrada "Scorcora" strada comunale Rotondella.

Ci impegneremo ad intervenire sul patrimonio "Centro Storico", sia pubblico che privato, che negli ultimi anni ha visto un notevole sviluppo in termini di presenze turistiche.

A tal proposito, ci adopereremo altresì a dare seguito all'acquisizione al patrimonio comunale del Mulino "Scoppetta", accedendo ad appositi finanziamenti pubblici, con il proposito di rendere Pulsano città di Archeologia industriale.

Ci impegneremo, inoltre, a predisporre un adeguato Piano Colore, quale strumento di pianificazione urbanistica al fine di coordinare gli interventi di manutenzione e restauro degli edifici che insistono nel centro storico. In questo modo saranno regolamentati gli interventi sulla colorazione di facciate esterne che guardano verso vie e piazze del centro storico in modo da tutelare e riqualificare il patrimonio edilizio.

TUTELA DELL'AMBIENTE, VIABILITA', SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Una piaga che affligge il nostro territorio è rappresentata sicuramente dall'abbandono incontrollato ed incondizionato dei rifiuti, sia nel paese che nella marina.

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intensificare i controlli affinché questi fenomeni possano ridursi nel tempo sino a scomparire.

È necessario che questa azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti sia supportata da mirate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgano l'intera popolazione, dai più piccoli ai più grandi. A tal fine sarà imprescindibile la collaborazione delle scuole e delle associazioni che operano sul territorio.

È indispensabile, inoltre, rafforzare e migliorare il servizio "porta a porta" di raccolta differenziata dei rifiuti, intensificando il sistema dei controlli al fine di accertare il corretto conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche e aumentando, così, negli anni la percentuale di raccolta differenziata.

Altro aspetto su cui intendiamo focalizzare la nostra attenzione è migliorare la viabilità all'interno del paese, soprattutto nei punti più strategici in cui si concentrano i maggiori problemi di circolazione stradale. A tal proposito ci impegneremo a pianificare una soluzione su via Costantinopoli che possa risolvere il problema del transito dei mezzi pesanti, sia in entrata che in uscita.

Altro aspetto a cui teniamo particolarmente e su cui ci impegneremo a lavorare è rappresentato dall'individuazione di un'area mercatale adeguata. In questi anni si sono registrati non pochi disagi su via Venezia, via Caduti di Nassyria e via Degli Orti, soprattutto nelle fasce orarie di ingresso e di uscita da scuola. È necessario, inoltre, prevedere nel paese dei parcheggi di interscambio per chi intende raggiungere la nostra marina, con l'obiettivo di migliorare il traffico veicolare e consentire, così, anche un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei residenti.

Sarà necessario, infine, definire l'attività, già intrapresa, dei parcheggi a pagamento sulla litoranea al fine di consentire un maggior ordine ed impedire i parcheggi "selvaggi" a tutte le ore del giorno, prevedendo ed attivando servizi navetta dal paese alla litoranea e viceversa.

LAVORI PUBBLICI, ARREDO, DECORO URBANO E SERVIZI CIMITERIALI

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intercettare ogni opportunità di finanziamento a fondo perduto (fondi comunitari, nazionali e regionali) che possa consentire di apportare benefici al nostro territorio, in particolar modo fondi destinati al rifacimento del manto stradale delle vie del nostro paese.

Sarà cura dell'amministrazione comunale vigilare affinché venga rispettato il regolamento comunale che disciplina il ripristino del manto stradale a seguito di interventi di manomissione dello stesso da parte di società varie (aqp, enel, tim, ecc..) affinché tutte le attività di ripristino avvengano a regola d'arte.

La massima attenzione sarà riservata, altresì, agli edifici scolastici e a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovranno rendersi necessari, definendo e pianificando le priorità di intervento di concerto anche con il dirigente scolastico.

In materia di decoro ed arredo urbano, saranno invitati a collaborare con l'amministrazione comunale le attività commerciali e i cittadini affinché possano apportare, attraverso il proprio contributo, nuovi standard qualitativi di verde, pulizia e decoro alle aree prospicienti le proprie attività e/o abitazioni. Tutto ciò è anche un modo per stimolare e motivare la comunità a stare sempre meglio, rafforzando quel senso di appartenenza al territorio, necessario per migliorare le condizioni di vita del paese.

Altro impegno che intendiamo assumere è il miglioramento del decoro di Piazza Limongelli, nella consapevolezza che, allo stato attuale, è il principale punto di ritrovo di bambini e ragazzi.

Sarà necessario, inoltre, pianificare con cadenza periodica gli interventi di pulizia del verde di tutte le aree e piazze pubbliche.

In merito ai servizi cimiteriali, è necessario ristabilire ordine e pulizia delle varie strade ed aree durante tutto l'anno e non solo a ridosso della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E TURISMO

Pulsano vanta da tanti anni una tradizione agricola che è diventata sempre più marginale nell'economia locale per la mancata valorizzazione dei suoi prodotti sia nel mercato locale che in quello turistico e culturale venendo anche meno le conoscenze nelle nuove generazioni dei valori della tradizione agricola, dei sapori e degli aspetti nutrizionali. Iniziative quali il premio al miglior prodotto agricolo durante la festa patronale, l'obbligo di esporre e/o degustare i prodotti agricoli locali durante ogni manifestazione turistica autorizzata, l'organizzazione di un mercatino riservato ai coltivatori diretti che i turisti hanno difficoltà ad incontrare,

l'organizzazione di itinerari didattico/turistici presso i produttori volontari che dovrebbero coinvolgere anche le scuole, il mappaggio delle attività agricole con attenzione a chi produce il biologico passano tutte dalla centralità della Cantina Sociale, della Pro Loco e del comitato DeCo il cui ruolo dovrà essere rivisto come motore ° promotore di ogni attività valorizzante i prodotti nostrani a partire dal fagiolo della signora, dal fagiolo rosso paesano ed il pecorino locale. Nel comitato dovranno essere inseriti un ristoratore per stimolare l'assaggio dei prodotti nostrani nei ristoranti, un agricoltore, un rappresentante della cantina sociale, un esperto in grado di promuovere la conoscenza dei prodotti agricoli, un rappresentante delle scuole e della ProLoco. Il coordinamento dell'assessorato all'agricoltura sarà essenziale per far ripartire il territorio coinvolgendone direttamente gli attori con un apertura al dialogo finora mai praticata.

Di fondamentale importanza saranno i tavoli di concertazione presieduti dall'Amministrazione Comunale con la partecipazione degli operatori turistici e delle associazioni del territorio. Tali tavoli di lavoro avranno lo scopo di coordinare le attività di programmazione turistica e di marketing territoriale e di studiare i flussi turistici in modo da puntare gradualmente ad un turismo di qualità.

L'attività amministrativa sarà diretta, altresì, alla c.d. "destagionalizzazione", prevedendo, durante l'intero anno, iniziative volte a valorizzare le peculiarità e le tradizioni del Paese al fine di puntare anche ad un turismo culturale, religioso e sportivo, oltre che balneare. Tale obiettivo potrà essere raggiunto prevedendo anche accordi di gemellaggio con realtà che abbiano interessi comuni con il nostro Paese.

RISANAMENTO DEI CONTI DEL COMUNE E LOTTA ALLA EVASIONE FISCALE

E' necessario avviare una verifica puntuale e dettagliata delle condizioni economico finanziarie dell'Ente per poi procedere a un processo di ottimizzazione/razionalizzazione della spesa che consenta al Comune di Pulsano di ripartire.

Una buona parte dei debiti contratti dal Comune é determinata dalla evasione fiscale dilagante (soprattutto nella marina) e dal mancato pagamento di imposte e tributi dovuti all'Ente. L'aggravio ricade inesorabilmente su chi paga regolarmente le tasse con servizi scadenti o assenti. Occorre mettere in campo azioni serie di controllo e recupero dei crediti basate anche sulla verifica e bonifica della banca dati incrociandola con i dati forniti da altri Enti nazionali (catasto ad esempio).

UN PAESE GREEN

Vogliamo un Comune dove i servizi essenziali (raccolta rifiuti, fogna e acqua) siano disponibili per tutti e all'altezza dell'aspettativa dei cittadini. Per farlo occorre quindi da un lato procedere ad azioni di completamento delle reti sul territorio (con particolare attenzione alla zona costiera) e dall'altro rafforzare il servizio di pulizia e decoro urbano anche attraverso una verifica puntuale della qualità offerta fornendo anche ai cittadini strumenti celeri di segnalazione di eventuali disservizi. Particolare attenzione sarà anche riposta nel potenziamento delle aree verdi nel tessuto urbano cittadino.

Un nuovo capitolo riguarderà infine la necessità di una transizione energetica unita al vantaggio economico per l'Ente e per i cittadini attraverso l'individuazione di finanziamenti o partenariati pubblici/privati in project financing per la progettazione e realizzazione di opere di:

- Efficientamento energetico per gli edifici pubblici riducendo i costi energetici e rendendo gli stabili comunali a bassa emissione di CO₂;
- Comunità energetiche (cer) in grado di auto-produrre energia da fonti rinnovabili abbattendo le emissioni di CO₂, diminuendo i costi energetici per i cittadini rendendoli partecipi al processo di transizione ecologica;
- Smart parking e smart mobility in grado di incentivare la mobilità alternativa e favorire un miglior accesso a spazi destinati ad aree di parcheggio migliorando i servizi offerti agli operatori turistici.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del

conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziati attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

Il quadro internazionale

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le

scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2 punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelli produttivi rimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del 2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;

b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;

c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;

d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

TAVOLA R4: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)				
	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
3. Prezzo delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconsiglierebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Gli obiettivi di finanza pubblica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus3. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni

anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

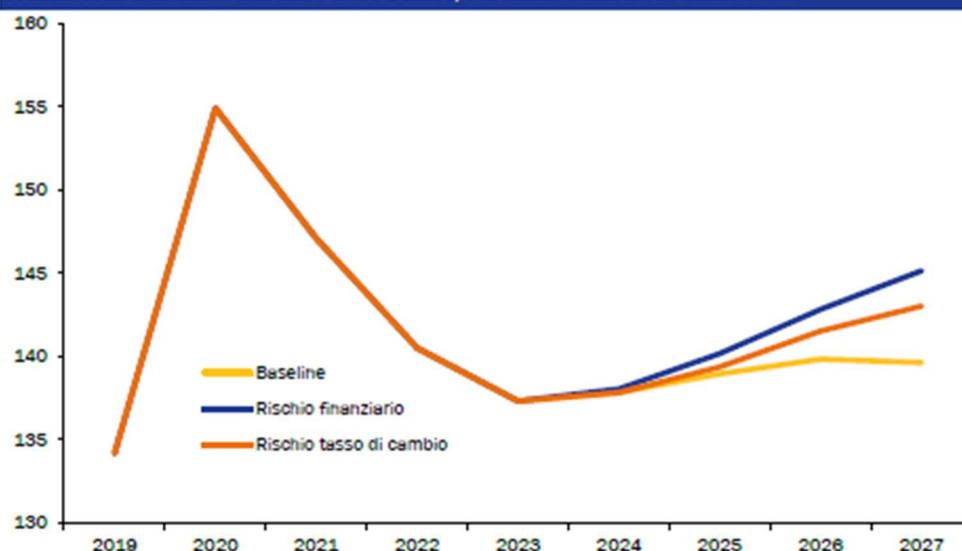
I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus⁸.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi degli investimenti del PNRR.

FIGURA IV.1: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEGLI SCENARI DI SENSITIVITÀ

Fonte: Elaborazione MEF.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026¹ ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento³, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Stato di attuazione del PNRR

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

La transizione ecologica sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere la **partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

Il completamento della riforma della giustizia, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8

miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse aggiuntive in conto corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026. La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali). La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nella PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.

Legislazione regionale

Alla data della redazione del presente documento la Regione Puglia non ha programmato alcuna misura di intervento di cui l'Ente si può avvalere nella programmazione 2025-2027.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il TUEL sancisce l'obbligo di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche dell'azione di governo relative a tutta la durata del mandato elettivo.

Ciò in virtù della trasparenza e della legalità che devono caratterizzare il rapporto con la massima assise comunale.

Le linee programmatiche specificano il ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio tramite il riconoscimento all'Organo consiliare di un potere di partecipazione alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione dell'attività svolta dalla Giunta.

Tali linee programmatiche si identificano con il programma elettorale con il quale la lista "Destinazione Pulsano" si è proposta ai cittadini durante la campagna elettorale e sulla base del quale ha raccolto il consenso.

Esse rappresentano il documento che ci consentirà successivamente di elaborare ed approvare i vari atti di programmazione tra cui il D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, il quale si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Questa amministrazione ha l'obbligo di aggiornare il Documento Unico di Programmazione deliberato dall'organo commissariale, tenendo conto degli obiettivi strategici che ha individuato nel proprio programma amministrativo e che dovranno essere perseguiti entro la fine del mandato.

Chiaramente lo abbiamo detto anche in campagna elettorale, la situazione economica e finanziaria del Comune di Pulsano è complessa e non potrà non tenersi conto del disavanzo di amministrazione.

Dunque, da un lato sarà opportuno e necessario, con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio, contenere la spesa e ridurre i costi.

Dall'altro, creare nuove entrate e lavorare al fine di mettere in campo una serie di iniziative di lotta e contrasto all'evasione fiscale.

Tant'è che l'ultimo Piano del Fabbisogno del Personale prevede l'incremento di unità presso l'ufficio tributi dell'ente al fine di armonizzare l'attività di accertamento e recupero di entrate fiscali.

Un programma che non può non tener conto delle opere già finanziate inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Accanto a questi interventi sarà nostra cura monitorare costantemente ulteriori opportunità di finanziamento pubblico da parte di enti sovraordinati, in considerazione anche delle possibilità che offre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A tal proposito, una delle deleghe conferite dal sottoscritto ad un Consigliere Comunale è proprio quella ai Fondi P.N.R.R. che ci permettono di ammodernare e di rendere migliore il nostro territorio e di renderlo più vivibile ai cittadini.

Queste linee programmatiche non sono state messe in un ordine casuale, ma così come erano nel nostro programma hanno un ordine ben preciso; non voglio usare il termine "importanza" perché di fatto è difficile dare un'importanza ad una tematica piuttosto che ad un'altra, però pensiamo che in questo momento storico alcuni temi vengano prima di tutti gli altri.

L'attenzione ai giovani attraverso la cultura, l'associazionismo e lo sport.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell'attività amministrativa.

Sarà garantita l'inclusione sociale dei più deboli, ovvero di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico, attraverso gli opportuni interventi in sinergia con tutti i servizi territoriali.

Pulsano dovrà dotarsi nuovamente di un Piano Urbanistico Generale che manca ormai dal novembre 2019. A tal fine, una delle prime azioni di questo mandato è stata quella di interfacciarsi con l'Autorità Distrettuale di Bacino affinché venga concesso l'ultimo parere vincolante che riguarda il tema idrogeologico, propedeutico alla approvazione del PUG dapprima in Giunta Regionale e poi in Consiglio Comunale. Altrettanto fondamentale sarà dotare Pulsano di un adeguato Piano Comunale delle Coste e del Piano "Centro Storico" per il quale sono già pervenuti finanziamenti finalizzati a migliorarne le condizioni e lo stato attuale.

Altro punto fondamentale del nostro programma è quello di intensificare i controlli sull'intero territorio comunale, sia in paese che sulla litoranea, per garantire ordine e sicurezza pubblica per mezzo di un adeguato servizio di Polizia Locale.

A tal proposito, posso preannunciare che i controlli sono già stati avviati sin dai primi giorni dopo la nostra proclamazione, con riguardo all'abbandono dei rifiuti ed al non corretto conferimento di essi.

Altro obiettivo principale sarà promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente partendo dal concetto del cittadino inteso come attore attivo, consapevole e partecipe della vita locale e collettiva, diventando fondamentali le attività di formazione, informazione ed educazione; pertanto, ci proponiamo di programmare attività informative e formative rivolte a tutta la cittadinanza, soprattutto ai più piccoli, relative a temi come il riuso, riciclo, sostenibilità energetica, risparmio energetico.

Altro punto fondamentale delle linee programmatiche riguarda la promozione del territorio, incentivando ed auspicando nel medio-lungo termine ad un turismo di qualità.

Promoveremo lo sviluppo che riguarda ovviamente le attività presenti sul territorio, che non sono solo quelle economiche commerciali ma sono quelle produttive, artigianali e quelle agricole, con un'attenzione molto attiva

sul fronte dell'economia legata alla promozione delle nostre eccellenze, delle nostre attività e dei prodotti tipici. Ovviamente questa è una sintesi dei punti programmatici che abbiamo ampiamente illustrato nel nostro programma elettorale e che riteniamo possa essere lo strumento giusto da cui far ripartire Pulsano.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Di seguito una sintetica descrizione dei progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR e lo stato di attuazione:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2024	COSTO PROGETTO da Dipe	STATO DI ATTUAZIONE
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F91C22001360006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE		121.992,00	ANNULLATA
M1C1		M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F99B23000130006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023)	SI	121.992,00	Parzialmente realizzato. Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3:Dati e interoperabilità	F51F22005520006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) TERRITORIO NAZIONALE PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	SI	20.344,00	Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22003840006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	SI	32.589,00	Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004220006	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	SI	2.401,00	ANNULLATA
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004230006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITÀ DIGITALE	SI	14.000,00	Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004240006	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	SI	9.427,00	ANNULLATA
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000560001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA (TRA LOC. LIDO SILVANA E LOC. SERRONE) VIA LOC LIDO SILVANA INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	No	842.212,00	In attesa di progetto esecutivo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000570001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE VIA CENTRO URBANO INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE.	No	975.000,00	APPALTATO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001510001	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA BRUNELLESCHI - VIA MANZONI E TRAVERSE VIA BRUNELLESCHI, VIA MANZONI E TRAVERSE RIFACIMENTO MANTO STRADALE	SI	90.000,00	ESEGUITO

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001650001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADE*VIA CENTRO ABITATO*MESSA IN SICUREZZA STRADE	SI	682.051,00	ESEGUITO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H21005450001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO*VIA BRUNELLESCHI VIA MANZONI E TRAVERSE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO	SI	180.000,00	ESEGUITO
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	F95E22000430006	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE*VIA ADIGE*ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE	SI	832.690,00	LAVORI IN CORSO

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10/08/2023;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	11326
di cui:	maschi	n°	5586
	femmine	n°	5740
	nuclei familiari	n°	5174
	comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2023 (anno precedente)		n°	11263
Nati nell'anno	n°	73	
Deceduto nell'anno	n°	117	
Saldo naturale		n°	-44
Immigrati nell'anno	n°	340	
Emigrati nell'anno	n°	233	
Saldo migratorio		n°	107
Popolazione al 31 dicembre 2023 (anno precedente)		n°	11326
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2019	0,78 %	
	2020	0,68 %	
	2021	0,69 %	
	2022	0,65 %	
	2023	0,00 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2019	0,87 %	
	2020	0,62 %	
	2021	0,78 %	
	2022	0,79 %	
	2023	0,00 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	30/12/1899
Livello di istruzione della popolazione residente: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			
Condizione socio-economica delle famiglie: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11344	11357	11321	11273	11326
In età prescolare (0/6 anni)	647	637	629	594	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	858	762	763	813	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1666	1643	1632	1569	
In età adulta (30/65 anni)	5757	5784	5653	5725	
In età senile (oltre 65)	2416	2531	2644	2572	

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 18,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n°
------------	---------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 120,00
Vicinali km 33,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate nei seguenti settori:

- a) produzione di olio;
- b) produzione di vino;

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività, come sopra specificato, agricole, artigianali, commerciali, turistiche come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	Settori Aziende: 110 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO	Settori Aziende: 186 Addetti Prodotti
INDUSTRIA	Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO	Settori Aziende: 270 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO	Settori Aziende: 60, di cui 46 Turismo Addetti
TRASPORTI	Linee urbane Linee extraurbane

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2023	2025	2026	2027	
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60	
Scuole materne	n.2	posti n.260	posti n.260	posti n.260	posti n.260	
Scuole elementari	n.2	posti n.452	posti n.452	posti n.452	posti n.452	
Scuole medie	n.1	posti n.294	posti n.294	posti n.294	posti n.294	
Strutture per anziani	n.1	posti n.20	posti n.20	posti n.20	posti n.20	
Farmacie comunali		n.0	n.0	n.0	n.0	
Rete fognaria in Km		60	60	60	60	
- Bianca		10	10	10	10	
- Nera		50	50	50	50	
- Mista		0	0	0	0	
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km		70	120	120	120	
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.7	hq 4	n.7	hq 4	n.7	hq 4
Punti luce illuminazione pubblica		n.3060	n.3060	n.3060	n.3030	
Rete gas in Km ^q		80	100	100	100	
Raccolta rifiuti in quintali		0	40250	40250	40250	
- Civile			40250	40250	40250	
- Industriale			0	0	0	
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica						
Mezzi operativi		n.12	n.12	n.12	n.12	
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.1	
Centro elaborazione dati		S	S	S	S	
Personal computer		n.10	n.12	n.12	n.12	
Altre strutture:						

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI PER MINORI	Diretta, mediante personale di ruolo e volontari del servizio civile			

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	DIRETTA	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a) del D.lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia s.c.a.r.l.	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex. ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016

Gal Colline Joniche: in data 9.11.2020 il Liquidatore della società ha comunicato che a decorrere da gennaio 2019 è in stato di liquidazione e pertanto non svolge più alcuna attività.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	11.472.823,54	10.348.799,44	11.871.992,00	11.749.993,00	11.749.993,00	11.749.993,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	787.626,02	764.830,18	804.459,00	566.290,00	616.290,00	616.290,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	598.426,23	2.537.288,95	2.137.595,00	2.125.595,00	2.125.595,00	2.125.595,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.732.564,41	3.341.474,15	2.040.060,00	1.186.347,00	286.348,00	286.348,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.005.500,00	26.005.500,00	26.005.500,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

La Giunta Municipale ha approvato in data 15.11.2023 l'atto n. 118 avente ad oggetto:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 (ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36).

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito l'elenco degli atti adottati dall'Ente alla data di redazione del presente atto e che influenzeranno le entrate tributarie future:

TARI:

1. delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);
2. delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/04/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);
3. delibera di Giunta Municipale n. 134 del 25/06/2024 avente ad oggetto: EMISSIONE INVITI AL PAGAMENTO TARI ANNO 2024 – ACCONTO. APPROVAZIONE DELLE SCADENZE.
5. delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 18/07/2024 avente ad oggetto: TARI 2024: PRESA D'ATTO DELLA VALIDAZIONE DEL PEF 2024/2025 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

delibera di Giunta Municipale n. 78 del 12/04/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO – ANNO 2024 (INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 29.11.2024) – CHIARIMENTI.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.341.200,94	1.341.200,94	1.341.200,94	1.341.200,94
Titolo 1 - Spese Correnti	8.383.029,70	10.705.659,73	13.831.012,13	12.462.667,06	12.418.083,06	12.418.083,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.756.055,36	654.102,96	7.914.628,99	995.668,00	182.391,00	182.391,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	647.009,10	646.170,84	628.230,00	828.689,00	836.551,00	836.551,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.005.500,00	26.005.500,00	26.005.500,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro Ente, con i dati disponibili alla data di redazione del presente atto, i valori sono i seguenti:

- anno 2025 1,07 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2025 € 143.393,28)
- anno 2026 1,11 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2026 € 150.845,50)
- anno 2027 1,11 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2027 € 150.845,50)

Gestione del patrimonio

Attivo	2023	Passivo	202
Immobilizzazioni immateriali	169,66	Patrimonio netto	-12.274.069,79
Immobilizzazioni materiali	27.724.495,63	Conferimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	Debiti	24.866.378,93
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	31.850.080,37
Crediti	14.822.720,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	3.133.167,66		
Ratei e risconti attivi	-		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025	SPESE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.374.649,17			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	33.360,88		Disavanzo di amministrazione	1.341.200,94	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.749.993,00	25.293.614,85	Titolo 1 - Spese correnti	12.462.667,06	14.515.773,95
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	566.290,00	966.854,84			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.125.595,00	4.171.658,43	Titolo 2 - Spese in conto capitale	995.668,00	11.632.269,15
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.186.347,00	13.156.769,13			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.628.225,00	43.588.897,25	Totale spese finali	13.458.335,06	26.148.043,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	828.689,00	628.230,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.005.500,00	26.146.166,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.005.500,00	26.865.854,10
Totale Titoli	46.633.725,00	74.735.063,62	Totale Titoli	45.292.524,06	58.642.127,20
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		18.467.585,59			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.667.085,88	77.109.712,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	46.633.725,00	58.642.127,20

Risorse Umane

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione". Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Premesso che alla data di redazione del presente atto non sono stati deliberati i fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027, restano validi i fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026 di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 144 del 29/11/2023 ed alla deliberazione di Giunta Municipale n. 87 del 24/04/2024 di modifica dei fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026. Entrambi gli atti per gli anni 2025 e 2026 non prevedono fabbisogni. Di seguito i fabbisogni aggiornati per il triennio 2024-2026:

Dotazione organica 2024 – 2026

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	lvc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 25.709,05	€ 9.558,62	€ 35.267,67	€ 282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1 (0,66)	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 17.137,65	€ 6.371,78	€ 23.509,43	€ 23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	€ 23.175,62	€ 115,83	€ 52,08	€ 347,62	€ 23.691,15	€ 8.808,37	€ 32.499,52	€ 812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	6	€ 20.620,73	€103,09	€ 44,76	€ 309,27	€ 21.077,85	€ 7.836,74	€ 28.914,59	€ 173.487,56
		40 (39,66)							TOTALE	€ 1.291.626,38

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2025, 2026 E 2027.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro per l'esercizio 2024:

assunzione di n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 18.202,00 finanziato con i proventi di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 72 del 04/04/2024;

Tali assunzioni si rendono necessarie per garantire la sicurezza e la tutela del territorio e della viabilità, soprattutto nel periodo estivo in considerazione del notevole afflusso turistico che in questo comune raggiunge circa le 40.000 unità stanziali e non;

Si da atto che la spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato è inferiore rispetto al tetto del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per lavoro flessibile, ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 (€ 45.862,00).

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2025, 2026 E 2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	324.858,19	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	12.858.875,79	13.650.918,57	14.714.046,00	14.441.878,00	14.491.878,00	14.491.878,00
Totale Entrate Correnti (A)	12.858.875,79	13.650.918,57	15.038.904,19	14.441.878,00	14.491.878,00	14.491.878,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	33.360,88	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	204.039,00	190.679,00	103.957,00	103.957,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	237.399,88	190.679,00	103.957,00	103.957,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	6.502.746,99	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.738.824,53	3.341.474,15	2.040.060,00	1.186.347,00	286.348,00	286.348,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	204.039,00	190.679,00	103.957,00	103.957,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.738.824,53	3.341.474,15	8.338.767,99	995.668,00	182.391,00	182.391,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.005.500,00	26.005.500,00	26.005.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	18.696.347,67	18.688.577,92	54.613.272,06	46.633.725,00	45.783.726,00	45.783.726,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	11.217.454,75	9.900.153,28	11.209.299,00	11.175.300,00	11.175.300,00	11.175.300,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	255.368,79	448.646,16	662.693,00	574.693,00	574.693,00	574.693,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.472.823,54	10.348.799,44	11.871.992,00	11.749.993,00	11.749.993,00	11.749.993,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	787.626,02	764.830,18	804.459,00	566.290,00	616.290,00	616.290,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	787.626,02	764.830,18	804.459,00	566.290,00	616.290,00	616.290,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	476.312,58	491.696,62	606.029,00	606.029,00	606.029,00	606.029,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.389,19	1.662.863,94	965.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1,64	49,04	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	79.722,82	382.679,35	465.566,00	453.566,00	453.566,00	453.566,00
Totale	598.426,23	2.537.288,95	2.037.595,00	2.125.595,00	2.125.595,00	2.125.595,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	30.791,41	24.972,22	82.247,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.417.412,72	3.128.602,44	1.197.813,00	883.347,00	83.348,00	83.348,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.874,30	23.116,00	15.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.640,00	11.571,27	625.000,00	160.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	267.845,98	153.212,22	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	3.732.564,41	3.341.474,15	2.040.060,00	1.186.347,00	286.348,00	286.348,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

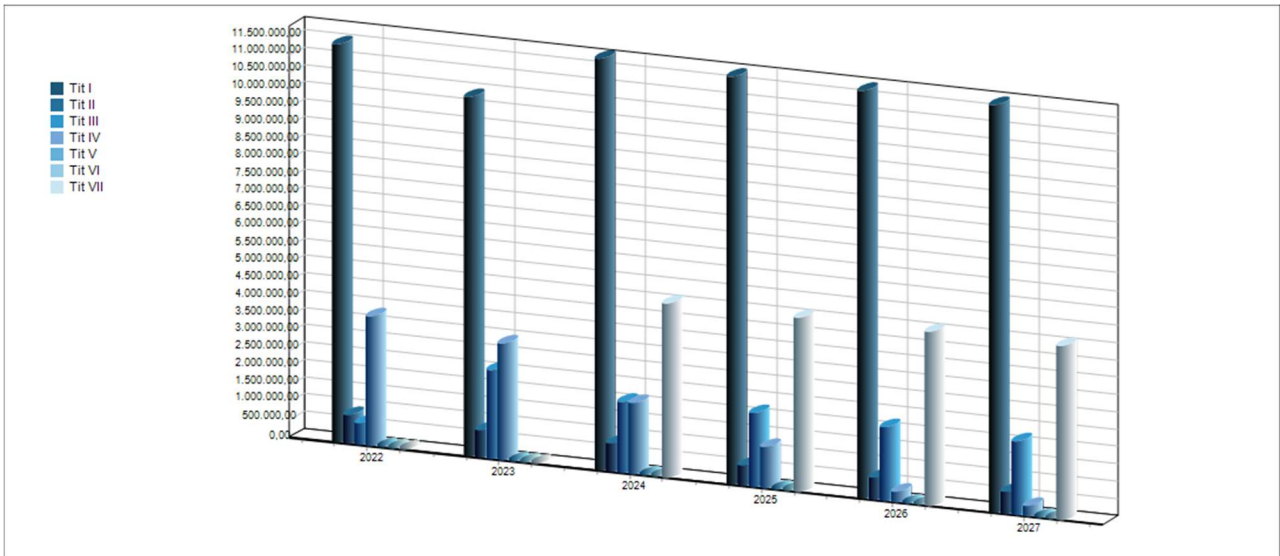
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

L'attuale Amministrazione Comunale confermare le aliquote dei tributi e delle Tariffe comunali, per non aggravare ulteriormente la crisi economica (dovuta a vari fattori) delle famiglie del Comune di Pulsano, ma incentivare la riscossione dei crediti accertati e non pagati dai contribuenti.

In tal senso è stato approvato il nuovo regolamento della TARI, già in vigore dal 2024, nel quale sono previste riduzioni a diverse tipologie di utenti.

I relativi atti sono:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2024 avente ad oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/04/2024 avente ad oggetto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2024

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.472.823,54	10.346.137,21	11.414.992,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	787.647,38	1.001.277,80	474.739,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	598.426,23	2.066.360,23	2.001.493,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.858.897,15	13.413.775,24	13.891.224,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.285.889,72	1.341.377,52	1.389.122,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	226.806,18	145.393,28	150.845,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.059.083,54	1.195.984,24	1.238.276,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- **PIANO REGOLATORE**

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Ha.	di cui realizzata Ha.	di cui da realizzare Ha.
CENTRO URBANO	135,18	90,00	45,18
FASCIA COSTIERA	176,82	100,00	76,82
PdZ 167	14,58	0,00	14,58

- **PIANI PARTICOLAREGGIATI**

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha.	Superficie edificabile Ha.
Previsione totale	-	-
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	-	-

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha.	Superficie edificabile Ha.
Previsione totale	9,4	-
In corso di attuazione	-	-
Approvati	7,4	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	7,4	-
Non presentati	2,0	-

- P.E.E.P.

Piani	Area interessata Ha.	Area disponibile Ha.	Data Approvazione	Attuatore
PdZ 167	14,58	14,58		

P.I.P.

Piani	Area interessata Ha.	Area disponibile Ha.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali	4,3	0,00	07/02/2022	CONS. WORK TO BUILD
Artigianali	5,1	5,1	26/9/2011	
Comerciali	0,0	0,00		

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;

stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Alla data di redazione del presente atto non è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027. Pertanto resta valido quello per il triennio 2024-2026 adottato con delibera di Giunta Municipale n. 118 del 15/11/2023.

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.450.432,33	3.540.135,00	3.510.135,00	3.510.135,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	750.028,00	734.128,00	734.128,00	734.128,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.782.282,30	147.298,00	147.298,00	147.298,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	739.500,00	24.500,00	23.500,00	23.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00
07 - Turismo	188.560,00	849.999,00	50.000,00	50.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.112.846,69	215.348,00	215.348,00	215.348,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.328.874,00	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.312.820,00	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00
11 - Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	647.563,00	529.078,00	529.078,00	529.078,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	5.098,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	3.075.447,80	2.787.369,06	2.773.201,06	2.773.201,06
50 - Debito pubblico	952.028,00	1.140.109,00	1.135.277,00	1.135.277,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	25.998.200,00	26.005.500,00	26.005.500,00	26.005.500,00
Totale	53.372.071,12	45.292.524,06	44.442.525,06	44.442.525,06

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	324.858,19	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	6.502.746,99	0,00	0,00
Totale	6.827.605,18	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	210.567,00	210.567,00	210.567,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	210.567,00	210.567,00	210.567,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	210.567,00	210.567,00	210.567,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: restano validi gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	627.203,00	627.203,00	627.203,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	627.203,00	627.203,00	627.203,00
II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	630.203,00	630.203,00	630.203,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: fermo restando gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027 si possono riassumere come di seguito riportato:

Sarà costantemente garantita la pubblicazione sul web dei dati in formato aperto, in modo chiaro e leggibile, e in modalità accessibile a tutti gli utenti secondo gli standard internazionali. Si continuerà a promuovere la diffusione di tali innovazioni su tutto il territorio comunale e alla pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli atti amministrativi e dirigenziali. Andranno ripresi i dialoghi con il territorio nelle diverse sfaccettature che la caratteristica del territorio pulsanese presenta: la zona mare costituisce, in tal senso, un patrimonio di sensibilità e caratteristiche che l'amministrazione cerca di valorizzare sempre di più.

L'Amministrazione intende continuare sulla linea di migliorare le tecnologie di digitalizzazione, così da rendere più efficiente il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino. L'amministrazione comunale intende infatti adottare moderni strumenti informativi per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, insieme ad ulteriori sistemi per consentire alla cittadinanza di effettuare una valutazione, anche anticipata, della stessa, anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini, segnalazioni in tempo reale. L'Amministrazione Comunale intende inoltre continuare il percorso di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne, ma anche per un servizio più agevole al cittadino, garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta, procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

L'amministrazione sta procedendo a rivedere i regolamenti comunali, aggiornandoli con le normative vigenti

Per tutto quanto sopra si intende rifare il sito istituzionale dell'Ente, alla luce anche della nuova normativa

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	204.285,00	192.785,00	192.785,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	204.285,00	192.785,00	192.785,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	209.285,00	197.785,00	197.785,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: fermo restando gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027 si possono riassumere come di seguito riportato:

- 1. Redazione DUP e nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, coordinamento attività delle altre Aree per la predisposizione di tutti gli allegati;**
- 2. Elaborazione schemi di bilancio di previsione 2025/2027 e correlate relazioni Redazione parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);**
- 3. Gestione del bilancio di competenza e cassa e costante verifica equilibri bilancio;**
- 4. Controllo periodico sullo stato degli impegni e dei pagamenti, degli accertamenti e degli incassi e verifiche periodiche dei residui**
- 5. Predisposizione storni e variazioni al Bilancio di Previsione e al (P.E.G.) in relazione a quanto richiesto dai Responsabili dei Settori ed alle necessità contabili;**
- 6. Redazione schema di rendiconto di gestione esercizio 2023 e successivi ;**
- 7. Gestione contabilità economico patrimoniale e redazione stato patrimoniale e conto economico;**
- 8. Coordinamento degli uffici comunali in materia finanziaria;**
- 9. Predisposizione Bilancio Consolidato o presa atto mancanza dei requisiti ;**
- 10. Trasmissione documenti contabili al Bdap;**
- 11. Collaborazione per Redazione certificato al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione ;**
- 12. Gestione e tenuta registri IVA e fatture;**
- 13. Rapporti con il Tesoriere, gestione anticipazione di tesoreria e Siope +, predisposizione nuova gara per l'affidamento del servizio, in quanto l'Ente è in stato di proroga;**
- 14. Collaborazione con il Revisore dei Conti**
- 15. Monitoraggio vincoli di finanza pubblica e relative certificazioni;**
- 16. Monitoraggio rispetto tempi di pagamento fatture e aggiornamento piattaforma dei crediti commerciali ;**
- 17. Gestione mutui e relativi piani di ammortamento**
- 18. Parificazione conti agenti contabili e conto tesoriere e invio dei conti giudiziali alla Corte dei Conti ;**
- 19. Gestione contenzioso tributario ;**
- 20. Raccolta dati finanziari e contabili da banche dati esistenti nell'ente ;**
- 21. Predisposizione schede di trasmissione dati interni ;**
- 22. Analisi ed elaborazione dati ;**
- 23. Elaborazioni report e referto di controllo ;**
- 24. Predisposizione indirizzi e raccolta dati per verifica "sistema acquisti Consip"**

25. Elaborazione dati e referto relativo al controllo di gestione ;
26. Supporto responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ;
27. Riscontro alle deliberazione della Corte dei Conti su P.R.F.P. da approvare.

Risorse umane assegnate :

- Dr. Ludovico Pasquale, Responsabile di P.O.;
- D.ssa Pagano Pamela, area degli Istruttori, ex cat. C ;
- D.ssa Maiorano Claudia, area degli Istruttori, ex cat. C;
- D.ssa Malknecht Valeria, area degli Istruttori, ex Cat. C;
- Sig.ra D'Ettore Bernadetta, area degli operatori specializzati ;
- D.ssa Spalluto Carlotta, area degli Istruttori, ex cat. C;
- D.ssa Bottiglia Stefania, area degli Istruttori, ex Cat. C;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	272.423,00	259.923,00	259.923,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	272.423,00	259.923,00	259.923,00
II	Spesa in conto capitale	1.403,00	1.403,00	1.403,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	273.826,00	261.326,00	261.326,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

restano validi gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.026.631,00	1.026.631,00	1.026.631,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.026.631,00	1.026.631,00	1.026.631,00
II	Spesa in conto capitale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.057.631,00	1.057.631,00	1.057.631,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

restano validi gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027

Relazione al DUP del Responsabile del Servizio Urbanistica, Geom. Pasquale D'Amato
Obbiettivi strategici ed i programmi operativi 2025/2027:

AGRICOLTURA. Verrà proseguito il monitoraggio dei bandi pubblici nonché tutte le opportunità di finanziamento che saranno concessi dalla Comunità Europea, dal Governo nazionale e dalla Regione Puglia sia dal punto di vista turistico che per quello agricolo/rurale, cercando di reperire le risorse finanziarie per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità rurale dei nostri agricoltori. Si continua a garantire il servizio UMA; Si avvieranno campagne d'informazione per la sensibilizzazione dei prodotti "De.Co", sulla lotta alla xylella fastidiosa, nonché sui terreni agricoli incolti e/o abbandonati. PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE. La pianificazione e sviluppo del territorio sono elementi essenziali per la crescita socio economica di una comunità. In seguito alla chiusura positiva della conferenza dei servizi per la "Riattivazione del PUG" ed alla predisposizione, ed inoltre tutti gli elaborati, debitamente adeguati ai pareri acquisiti, all'Ufficio Urbanistico Regionale, si è in attesa della delibera di Giunta Regionale che attesti la compatibilità del PUG al DRAG.

Successivamente, alla delibera di Giunta Regionale, si provvederà, tramite apposita delibera di Consiglio Comunale, all'approvazione e/o riattivazione dello strumento urbanistico. Una volta riattivato il PUG si predisporrà una campagna informativa in particolar modo su quei terreni in cui l'IMU è stata sospesa. Si provvederà al riaggiornamento e successiva adozione del Piano delle Coste al fine di arrivare, in tempi brevi, alla sua completa attuazione. Si affronterà la problematica delle "concessioni demaniali marittime" la cui scadenza è stata confermata, da numerose sentenze del CdS ala data del 31/12/2024. Si continua con l'iter amministrativo per il completamento istruttorio delle pratiche di condono edilizio ancora prive di rilascio della relativa concessione edilizia in sanatoria. Sportello attività produttive (SUAP); Commercio su aree pubbliche; Marketing territoriale Si provvederà a riordinare il mercatato settimanale, provvedendo alla risistemazione dei posteggi oltre ad effettuare dei nuovi bandi di assegnazione per quei posteggi, ad oggi, vacanti. Si predisporrà una nuova sistemazione dei posteggi in via Costantinopoli per le feste religiose. Si gestiranno tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo del "cartellone delle manifestazioni" sia estive che natalizie.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	390.405,00	390.405,00	390.405,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	390.405,00	390.405,00	390.405,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	390.405,00	390.405,00	390.405,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: ...

Permane a far data dal 1/7/2023 il Settore comunale il più sotto organico, risulta sprovvisto di un Istruttore tecnico oltre che di un Istruttore amministrativo;

Nonostante la carenza sopra menzionata, le opere pubbliche rispettano i cronoprogrammi, nel corso degli ultimi 12 mesi sono iniziati i lavori riguardanti i progetti inseriti nel programma Lavori Pubblici 2023/2025, annualità biennio 2023/2024, con l'apertura di ben N. 11 cantieri, di seguito elencati:

- pavimentazione centro storico - lavori conclusi
- sistemazione pavimentazione stradale viale di micenei 1 lotto - lavori conclusi
- sistemazione pavimentazione stradale viale dei micenei 2 lotto - lavori conclusi
- efficientamento casa comunale - lavori in fase di conclusione per fine settembre
- efficientamento palestra e de Nicola - lavori in fase di conclusione per fine settembre
- efficientamento plesso RODARI - lavori in corso che termineranno presumibilmente entro la fine di ottobre
- percorso pedonale pulsano - leporano su viale dei micenei - lavori in fase di conclusione per fine agosto
- costruzione spogliatoi campo calcio - lavori in fase di conclusione per fine agosto
- isolamento castello de falconibus - lavori in esecuzione con ultimazione entro il 31.12.2024
- pavimentazione varie vie comunali - lavori conclusi
- costruzione nuovo ccr zona mare - lavori conclusi

Si sono, inoltre, concluse le procedure di aggiudicazione dei lavori:

- chiesa del convento
- costruzione rete fogna bianca in varie vie del centro urbano

E' stato pubblicato in data 22/07/2024 sulla piattaforma di e-procurement della CUC Unione dei Comuni di Montedoro il Bando di gara – CIG: B288B53BB3 CUP: F93H19001190001 - LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA - Importo € 764.836,88 più IVA.

PROCEDURA: Aperta telematica

Criterio: OEPV.

Ricezione offerte: 26/08/2024 ore 10.00

Apertura: 26/08/2024 ore 11.30

In itinere le procedure di gara di altri n. 3 Progetti finanziati con fondi del PNRR sempre riguardanti

lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in località ospedale -viale del trullo - costone serrone/Lido Silvana.

-costruzione di un canile comunale

In itinere le procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione esecutiva di un asilo nido nell'area del plesso RODARI oggetto di finanziamento PNRR.

Disponendo il 6* Settore di poche risorse economiche la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale è svolta regolarmente dal personale del global service della Meit srl, con molti interventi in amministrazione diretta

Per il settore di Protezione Civile il piano di P.C. comunale è stato recentemente aggiornato, anche per il rischio maremoto;

Entro la fine del corrente anno con l'ultimazione dei lavori al campo di calcio ed in correlazione agli interventi inseriti nei giochi del mediterraneo 2026, si procederà ad affidare in gestione gli impianti sportivi comunali tensostatico/ palazzetto/ campo calcio), al fine di ridurre le spese a carico dell'Ente. Per l'Ambiente/Ecologia la raccolta differenziata c.d. "porta a porta", ormai da tre anni avviata su tutto il territorio comunale, vede raggiungere una maggiore % di RD, in alcuni mesi anche oltre il 75%, sarà necessario porre, di concerto con la Polizia comunale tutte le attività necessarie per scongiurare l'abbandono di rifiuti da parte di ignoti sulle banchine e/o aree comunali, che sono causa, tra l'altro, di considerevoli impegni di spesa a carico di questo Ente per effettuare le bonifiche necessarie.

Sono in esecuzione gli atti propedeutici per l'individuazione del professionista esterno per la stesura del nuovo progetto ambientale da mettere in gara per l'individuazione del nuovo gestore a partire dal 1-luglio-2025.

Il Responsabile del 6* settore
Cosimo D'Errico

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	75.447,00	73.447,00	73.447,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	75.447,00	73.447,00	73.447,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	75.447,00	73.447,00	73.447,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: ...

restano validi gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	9.102,00	9.102,00	9.102,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.102,00	9.102,00	9.102,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.102,00	9.102,00	9.102,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	390.714,00	390.714,00	390.714,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	390.714,00	390.714,00	390.714,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	390.714,00	390.714,00	390.714,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

L'Amministrazione comunale, neo eletta nel maggio 2023, ha completato la riorganizzazione dell'ente e ha deliberato la nuova macrostruttura dell'Ente che dal 1 gennaio 2024 vede 6 settori anziché 7.

Nel nuovo piano del fabbisogno di personale 2024-2026, piano assunzionale 2024, approvato dalla Cosfel con decisione n. 136 del 4 luglio 2024, sono previste le seguenti assunzioni:

- n. 1 Istruttore di Polizia locale a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto a tempo pieno, avente un costo annuale pari a € 28.914,59 da destinare al settore personale, segreteria, comunicazione e trasparenza.

Al momento le suddette procedure sono in corso con la pubblicazione dei bandi di mobilità volontaria che scadono il 17 agosto 2024 alle ore 23,59.

Inoltre il nuovo piano occupazionale 2024-2026 ha previsto per l'anno 2024 le seguenti assunzioni a tempo determinato, già in essere dal giorno 11 luglio 2024:

- n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 17.123,22 finanziato con i proventi di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 108 del 08.11.2023;

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno tenendo sempre in considerazione che la spesa prevista ed autorizzata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali deve essere sempre contenuta nel limite di legge.

Tuttavia, nell'ottica del miglioramento continuo, occorrerà continuare con un'azione improntata su forti criteri meritocratici per premiare chi vale, si impegna e dimostra forza di volontà e rispetto verso il proprio ruolo, in radicale opposizione a politiche di livellamento

Per gli anni 2026 e 2027 l'amministrazione si riserva la possibilità di procedere a programmare nuove assunzioni secondo la necessità del momento.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	257.955,00	253.955,00	253.955,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	257.955,00	253.955,00	253.955,00
II	Spesa in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	292.955,00	288.955,00	288.955,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	726.128,00	726.128,00	726.128,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	726.128,00	726.128,00	726.128,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	728.128,00	728.128,00	728.128,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Così come disposto dall'Amministrazione e già avvenuto nella seconda parte dell'anno 2023 saranno installate anche nell'anno 2025 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Nell'anno 2023 è stato attivato sul territorio comunale il servizio di parcheggio a pagamento mediante l'uso di parcometri, sia all'interno del Paese che sulla zona Marina. Pertanto vi saranno anche per l'anno 2025 introiti derivanti dal canone fisso che l'azienda deve corrispondere al Comune per un importo di 15.000 Euro annui, più una percentuale del 22% sugli incassi della ditta, oltre alle sanzioni che saranno elevate dagli ausiliari del traffico.

Notevole attenzione sarà riservata al recupero delle somme relative a sanzioni amministrative emesse nel corso degli anni precedenti e non ancora versate nelle casse dell'Ente.

Si procederà ovviamente anche per il triennio 2025/2027 ad espletare tutte le attività proprie del Comando di Polizia Locale, quali l'infortunistica stradale, la polizia Amministrativa, la Polizia Edilizia, la Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, notifiche accertamenti di residenza ecc.

PREVISIONE DI SPESA

Le previsioni di spesa per il Settore Polizia Locale sono strettamente correlate ai vincoli di destinazione imposti dagli art. 142 e 208 del C.d.S., nonché finalizzate al rispetto dei programmi dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2025/2027;

Come già accennato nella parte relativa alle previsioni di entrata verrà data particolare attenzione al controllo del territorio specie nel periodo estivo. Sarà quindi necessario prevedere la spesa per l'assunzione, secondo quanto previsto dall'art. 208 del C.d.S., di personale di vigilanza a tempo determinato per garantire al meglio il rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti e delle Ordinanze Comunali.

Relativamente ai Photored installati nel territorio comunale, anche per l'anno 2024 bisognerà prevedere la spesa per il collaudo, manutenzione e taratura degli stessi.

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per il noleggio dell'apparecchiatura Autovelox 106

Si dovrà prevedere la spesa per la notifica di tutti i verbali al C.d.S. e tutte le spese previste nel contratto d'appalto repertorio n°365 del 03/08/2022;

Saranno installate anche nell'anno 2025 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Pertanto bisogna prevedere la spesa per l'esecuzione del servizio.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della segnaletica stradale sarà realizzata nuova segnaletica orizzontale e verticale sia in Paese che nella zona Marina, con manutenzione della segnaletica esistente;

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per la realizzazione del senso unico nella zona marina. All'interno del prospetto precedentemente inviato al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria sono indicate altresì le spese per il noleggio degli automezzi della Polizia Locale, per il

vestiario degli Agenti, per la formazione, esercitazione e armamento degli stessi ed altre spese di funzionamento del Corpo di Polizia Locale;

Si precisa che per quest'ufficio non è possibile determinare la spesa per i servizi che sono in comune con altri settori dell'Ente, quali consumo di energia elettrica, spese telefoniche, e simili.

Si chiede di istituire un capitolo specifico della spesa relativa alla gestione dei veicoli in stato di abbandono, mediante incarico ad una depositaria in possesso di autorizzazione provinciale ai sensi del D.L. n. 152/2006 come centro di raccolta e smaltimento di autoveicoli più prossima alla sede dell'ente, nonché per altre spese disposte dalla Prefettura per la rimozione dei veicoli.

Distinti saluti.

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Luigi Lore



Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	22.577,00	22.577,00	22.577,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.577,00	22.577,00	22.577,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.577,00	22.577,00	22.577,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

- Informatizzazione servizio trasporto scolastico;
- Estensione servizio di refezione scolastica alla scuola primaria;
- Formazione del giovane neomaggiorenne: La maggiore età: emancipazione e autodeterminazione;

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

- Laboratorio doposcuola;
- Scuola genitori;
- Laboratori per adolescenti.

D.ssa Annarita D'Errico

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	124.721,00	124.721,00	124.721,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.721,00	124.721,00	124.721,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.721,00	124.721,00	124.721,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

- Informatizzazione servizio trasporto scolastico;
- Estensione servizio di refezione scolastica alla scuola primaria;
- Formazione del giovane neomaggiorenne: La maggiore età: emancipazione e autodeterminazione;

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

- Laboratorio doposcuola;
- Scuola genitori;
- Laboratori per adolescenti.

D.ssa Annarita D'Errico

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	21.500,00	20.500,00	20.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.500,00	20.500,00	20.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.500,00	20.500,00	20.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	11.891,00	11.891,00	11.891,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.891,00	11.891,00	11.891,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.891,00	11.891,00	11.891,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	799.999,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	849.999,00	50.000,00	50.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	127.000,00	127.000,00	127.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.000,00	127.000,00	127.000,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	132.000,00	132.000,00	132.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	83.348,00	83.348,00	83.348,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	83.348,00	83.348,00	83.348,00

F..

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo:

restano validi gli obiettivi di cui al DUP 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 in data 11/12/2023 gli obiettivi 2025-2027

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	20,00	20,00	20,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20,00	20,00	20,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20,00	20,00	20,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.210.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.210.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.210.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	138.367,00	138.367,00	138.367,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	138.367,00	138.367,00	138.367,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	138.367,00	138.367,00	138.367,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

la Costituzione riconosce, in capo al cittadino-utente, il diritto soggettivo all'assistenza sociale, attribuendo ai **Comuni**, in base al principio di sussidiarietà, tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione ed all'erogazione dei **servizi di assistenza e di beneficenza pubblica**.

In particolare, spetta ai Comuni:

- programmare, progettare e realizzare il sistema locale dei servizi sociali;
- erogare i servizi e le prestazioni economiche;
- controllare e valutare la gestione dei servizi stessi.

Parimenti, riconosce il diritto all'istruzione di tutti i cittadini e quindi, l'ente locale diventa il garante per offrire a chiunque la possibilità di studiare e di svilupparsi culturalmente.

Dopo aver dedicato il 2023/2024 al consolidamento di un sistema di servizi sociali e scolastici e supporto della comunità: potenziamento dei servizi in gestione associata (servizio di integrazione scolastica), la regolamentazione degli interventi, l'attivazione di servizi assistenziali di presa in carico e cura, educativi e di psicologia scolastica, il 2025 sarà

finalizzato al rafforzamento in ambito sociale della domiciliarità e dei centri e servizi educativi; in ambito pubblica istruzione attraverso l'estensione di servizi scolastici quali refezione a nuovi gradi di scuola. Se nel 2024 è stato dato spazio al valore dell'istruzione, prevedendo la prima edizione della festa del laureato; nel 2025 l'attenzione riguarderà i giovani neo maggiorenni promuovendo iniziative atte alla diffusione del valore dell'emancipazione dall'autorità parentale, per passare all'autodeterminazione e partecipazione a pieno titolo alla vita legale, politica, economica e sociale del paese.

D.ssa Annarita D'Errico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	13.915,00	13.915,00	13.915,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	13.915,00	13.915,00	13.915,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.915,00	13.915,00	13.915,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La programmazione del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione rispetterà la caratteristica di due pianificazioni integrate tra loro già avviate lo scorso anno, ponendosi l'obiettivo di operare in modo innovativo, mediante la progettualità e innovazione dei servizi. Riguardo alle previsioni economiche finanziarie dei settori, si evidenzia il carattere strumentale e generativo per la costruzione dei progetti, dei servizi e delle prestazioni utili e previste.

Di seguito le linee di programmazione:

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Innovazione e monitoraggio dei servizi:

- Attività estive per minori;
- Servizio mensa a domicilio a favore di anziani e adulti con disabilità;
- Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e adulti con disabilità (SAD comunale);
- Servizio di educativa domiciliare (ADE);
- Sportello ascolto donne;

- Asilo nido comunale;

- Ludoteca comunale

tra gli strumenti operativi:

- Regolamento sulla quota di integrazione rette per comunità sociali e socio/sanitari a favore di minori, anziani e adulti con disabilità;
- regolamento per la erogazione di sussidi o contributi economici a favore di persone o nuclei familiari in difficoltà;
- istituzione servizio comunale per l'affidamento familiare di minori;
- Informatizzazione del settore: cartella sociale on line

D.ssa Annarita D'errico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La programmazione del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione rispetterà la caratteristica di due pianificazioni integrate tra loro già avviate lo scorso anno, ponendosi l'obiettivo di operare in modo innovativo, mediante la progettualità e innovazione dei servizi.

Riguardo alle previsioni economiche finanziarie dei settori, si evidenzia il carattere strumentale e generativo per la costruzione dei progetti, dei servizi e delle prestazioni utili e previste.

Di seguito le linee di programmazione:

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Innovazione e monitoraggio dei servizi:

- Attività estive per minori;
- Servizio mensa a domicilio a favore di anziani e adulti con disabilità;
- Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e adulti con disabilità (SAD comunale);
- Servizio di educativa domiciliare (ADE);
- Sportello ascolto donne;

D.ssa Annarita D'errico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.200,00	7.200,00	7.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.200,00	7.200,00	7.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La programmazione del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione rispetterà la caratteristica di due pianificazioni integrate tra loro già avviate lo scorso anno, ponendosi l'obiettivo di operare in modo innovativo, mediante la progettualità e innovazione dei servizi. Riguardo alle previsioni economiche finanziarie dei settori, si evidenzia il carattere strumentale e generativo per la costruzione dei progetti, dei servizi e delle prestazioni utili e previste.

Di seguito le linee di programmazione:

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Innovazione e monitoraggio dei servizi:

- Attività estive per minori;
- Servizio mensa a domicilio a favore di anziani e adulti con disabilità;
- Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e adulti con disabilità (SAD comunale);
- Servizio di educativa domiciliare (ADE);
- Sportello ascolto donne;

D.ssa Annarita D'errico

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	256.626,00	256.626,00	256.626,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	256.626,00	256.626,00	256.626,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	256.626,00	256.626,00	256.626,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	72.970,00	72.970,00	72.970,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	72.970,00	72.970,00	72.970,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.970,00	82.970,00	82.970,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2025		2026		2027	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	4.598,00	4.598,00	4.598,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.598,00	4.598,00	4.598,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.598,00	4.598,00	4.598,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	59.024,06	58.794,06	58.794,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.024,06	58.794,06	58.794,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	59.024,06	58.794,06	58.794,06

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	2.503.687,00	2.503.687,00	2.503.687,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.503.687,00	2.503.687,00	2.503.687,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.503.687,00	2.503.687,00	2.503.687,00

F

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	204.740,00	204.080,00	204.080,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	204.740,00	204.080,00	204.080,00
II	Spesa in conto capitale	19.918,00	6.640,00	6.640,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	224.658,00	210.720,00	210.720,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	311.420,00	298.726,00	298.726,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	311.420,00	298.726,00	298.726,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	311.420,00	298.726,00	298.726,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Alla data di redazione del presente atto non è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027. Pertanto resta valido quello per il triennio 2024-2026 adottato con delibera di Giunta Municipale n. 118 del 15/11/2023.

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.403,00	1.403,00	1.403,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Polizia locale e amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi	0,00	0,00	0,00

nel settore culturale			
-----------------------	--	--	--

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	799.999,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Urbanistica e assetto del territorio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	83.348,00	83.348,00	83.348,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	19.918,00	6.640,00	6.640,00

	2025	2026	2027
Totale Titolo 2	995.668,00	182.391,00	182.391,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

In considerazione del fatto che la programmazione del fabbisogno del personale è contenuta nella sezione e Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, questa sezione riporta, per completezza di informazione il contenuto della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO.

Alla data di redazione del presente atto, il PIAO 2025-2027 non risulta adottato. Pertanto resta valido quello approvato per il periodo 2024-2026 con deliberazione di Giunta Municipale n. 27 in data 01/02/2024, modificato con deliberazione di Giunta Municipale n. 87 in data 24/04/2024. Di seguito i dati riassuntivi:

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2024

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	Ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 25.709,05	€ 9.558,62	€ 35.267,67	€ 282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1 (0,66)	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 17.137,65	€ 6.371,78	€ 23.509,43	€ 23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	€ 23.175,62	€ 115,83	€ 52,08	€ 347,62	€ 23.691,15	€ 8.808,37	€ 32.499,52	€ 812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	6	€ 20.620,73	€ 103,09	€ 44,76	€ 309,27	€ 21.077,85	€ 7.836,74	€ 28.914,59	€ 173.487,56
		40 (39,66)							TOTALE	€ 1.291.626,38

ORGANIGRAMMA
SEGRETARIO GENERALE
STRUTTURA DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE (per tutte le attività al medesimo attribuite da leggi e regolamenti)
MACROFUNZIONI DEGLI UFFICI
1 [^] Settore: Personale, Segreteria, Comunicazione, Trasparenza, Demografici e Stato Civile;
2 [^] Settore: Programmazione Economico Finanziaria, Tributi e Contenzioso Tributario;
3 [^] Settore: Polizia Locale, Viabilità, Contenzioso e Transizione al Digitale;
4 [^] Settore: Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo;
5 [^] Settore: Urbanistica, Demanio Marittimo, Agricoltura, SUE, Marketing e Promozione Territoriale, SUAP;
6 [^] Settore: Infrastrutture, Fondi strutturali, Mobilità Sostenibile, Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità;

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 e 2026.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio;

Dato atto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Servizio LL.PP.- Patrimonio comunale, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o ri-generazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di immobili pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conducenti ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse.

Poichè alla data di redazione del presente documento il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare per il triennio 2025-2027 non risulta ancora adottato, resta valido quello approvato per il triennio 2024-2026.

Di seguito l'elenco dei relativi atti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 11/12/2023 avente ad oggetto:
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024/2026 – APPROVAZIONE.;
- delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 23/04/2024 avente ad oggetto:
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026.;
- delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18/07/2024 avente ad oggetto:
AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026.

Di seguito il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2024-2026 predisposto dal Servizio Lavori Pubblici – Patrimonio aggiornato con delibera di Giunta Municipale n. 58 del 18/07/2024.

**COMUNE DI PULSANO**

Provincia di Taranto

6° Settore, Infrastrutture, Fondi strutt.li, Mobilità Sost, Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità

ALLEGATO "C"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI –INTEGRAZIONI 04/2024 (art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)							
Tipologia	Destinazione P.d.F.	Uso attuale	Foglio mappa particella	Consistenza	Valore complessivo €	Alienazione e/o locazione	Anno Alienazione
1 TERRENO	parte di strada via la fontana	relitti stradali	Fg. 14 p.lle 185-1128- e 1140	Mq.284	€ 17.040,00 (€ 60,00/mq)	A	2024
1/BIS FABBRICATO	Via la fontana	fabbricato vetusto da demolire	Fg. 14 p.lle 1137	Mq. 75	€ 12.000,00 (€ 160,00/mq)	A	2024
2 TERRENO	F/b impianti interesse generale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lle 1635	Mq. 3821	€ 157.500,00/ 210.000,00 (75%) da perizia AG. DEM.	A	2024
3 TERRENO	F/b impianti interesse generale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lle 1593-1638	Mq. 4.615	€ 189.750,00/ 253.000,00 (75%) da perizia AG. DM.	A	2024
4 TERRENO	zona pip	verde pubblico terreno non edificabile	Fg.2 P.lle1131	Mq. 550	€ 13.750,00 25,00/MQ	A	2024
5 TERRENO	strada comunale	privata	Fg. 16 p.lle 825	Mq.56	€ 3.360,00 € 60,00/mq	A	2024
6 TERRENO	strada comunale	privata	Fg. 19 p.lle 282/PROVV.	Mq.112,30	€ 6.738,00 € 60,00/mq	A	2024
7 TERRENO	F/b impianti interesse generale	Ex Demanio dello Stato	Fg. 14 p.lle 1634/p	Mq.495	€ 5.940,00 (1,00/MQ. DGM. N. 105/2014)	L	2024
8 TERRENO	zona pip	verde pubblico terreno non edificabile	Fg. 2 p.lle 1222/p mq.525 – 1306/p mq 235	Mq.760	€ 13.680,00 € (1,50/MQ. DGM. N. 105/2014)	L	2024
9 TERRENO	agricolo	variante, art. 16, c.3,L.R. n. 13/2001 realizzazione "Casa di	FG.16 p.lle 33/p	Mq.5639,77	cessione diritto di superficie (30+30) gratuito	//	2024
		Comunità " a cura dell'AsL Ta					
TOTALE LOCAZIONI					19.620,00		
TOTALE ALIENAZIONI					€ 400.138,00		2024

4.0 Considerazioni finali

In data 20/08/2018 con D.C.C. n. 40 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

il Consiglio Comunale di Pulsano, con D.C.C. n. 82 del 17/11/2018, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000).

Sussistono le condizioni per il ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi degli artt. art.243-bis - 243- quater, comma 3, del TUOEL, in quanto non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018;

Richiamata la D.C.C. n. 65 del 25.01.2022 ad oggetto: "Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994. Esercizio facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera C.C. n. 82 del 17.11.2018", esecutiva, con la quale in riscontro alla Legge 30 Dicembre 2021 n. 234 ed in particolare l'art. 1 commi 992- 994 che prevede che "In deroga alle norme del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli da 243-bis a 243-sexies, gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243- bis, comma 5, del medesimo testo unico prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si è concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-quater, comma 3, o di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data, la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale";

Vista la comunicazione Pec prot. 7700 del 28.01.2022 inviata alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nonché alla Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione PUGLIA;

Preso atto che a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco l'Ente è stato commissariato e quindi con Decreto Prefettizio prot. n. 20865 del 07.04.2022 e DPR del 20/04/2022, è stato nominato Commissario Prefettizio e quindi Straordinario la dott.ssa Rosa Maria Padovano, Vice Prefetto in servizio presso la Prefettura di Taranto;

Richiamata la Relazione di inizio mandato firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario Straordinario in data 06/07/2022 -Prot. n. 11237;

Considerato che il Piano di riequilibrio può essere presentato entro e non oltre il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e quindi entro e non oltre i 04/09/2022;

Dato atto che con Deliberazione commissariale n. 28 del 1.08.2022 ad oggetto:"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000", esecutiva, si dà atto che:

1) il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere maggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 5.076.156,07 risultante dal Piano di riequilibrio approvato nel 2018;

2) ai sensi dell'art.188 del TUEL il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

3) tale applicazione vista l'entità del disavanzo accertato non può essere applicato ai sensi dell'art.188 del TUEL, nè può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione non oltre la durata della consiliatura;

4) di rimandare ad atto successivo la decisione in merito al ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUEL, poiché sussistono le condizioni previste dall'art. 243-quater, comma 3, ossia non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, laddove ci siano le condizioni e si verifichi la sostenibilità del Piano, ovvero in caso negativo ad una procedura di dissesto;

5) la proposta di riformulazione del piano di riequilibrio dovrà essere presentata entro il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e che tale relazione risulta firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario straordinario in data 06/07/2022 prot. n. 11237;

6) questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta **deficitario**;

Rilevato che il maggior disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 è essenzialmente dovuto a:

1. Scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato;
2. Squilibrio della gestione corrente che si presenta strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
3. Presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;

4. Intervento di nuove norme nel corso degli anni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, quali le modalità di contabilizzazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità (FAL)

5. effetti negativi sulla riscossione per la pandemia da Covid -19;

Ritenuto che per tali mutamenti ci si è avvalsi della facoltà di cui al c.5 dell'art. 243 –bis del D.LGS. N.267/2000, che dispone che qualora, in caso di inizio mandato, la deliberazione di approvazione risulti già presentata dalla precedente A.C., ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3, l'Amministrazione in carica ha facoltà di riformulare il Piano di Riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Visto che il PRFP riformulato deve essere, perentoriamente, approvato con deliberazione di C.C. entro i sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Con Delibera Commissariale n. 38 del 05/09/2022 si deliberava “Approvazione riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Art. 243 bis – Art. 243 quater c. 3 del TUEL.

Che in data 15/05/2023 è stato proclamato il nuovo sindaco Avv. Piero D'Alfonso, che ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023;

Che alla data di predisposizione del presente documento non risulta ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3;

Con deliberazione n. 151 del 05/12/2023, la Corte dei Conti chiede all'Ente di relazionare e di fornire aggiornamenti in merito all'avvio e allo stato delle procedure di dismissione avviate, allegando le relative determinazioni. Con Nota del 02/02/2024 L'Ente ha riscontrato alla deliberazione di cui sopra fornendo i chiarimenti richiesti.

Con deliberazione n. 50 del 10/04/2024, la Corte dei Conti chiede all'Ente ulteriori relazioni e aggiornamenti, allegando le relative determinazioni. Con Nota del 22/05/2024 L'Ente ha riscontrato alla deliberazione di cui sopra fornendo i chiarimenti richiesti.

Con deliberazione n. 98 del 08/07/2024, la Corte dei Conti chiede all'Ente ulteriori relazioni e aggiornamenti in merito al recupero del disavanzo al 31/12/2023. Con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 18/07/2024, si adottano le misure necessarie al ripristino degli Equilibri di Bilancio e al ripiano del maggior disavanzo.

Che con il presente documento si ritiene di dare seguito a quanto riportato nella delibera commissariale n. 38/2022 e di aver adottato le misure necessarie richieste dalla Corte dei Conti con le note sopra richiamate.

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
 - 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
 - 2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
 - 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione
 - 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione

- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare
- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo svalutazione crediti
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

4.0 Considerazioni finali

COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO

REVISORE UNICO ECONOMICO-FINANZIARIO

VERBALE N. 08 DEL 05/08/2024

OGGETTO: Art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), [D.Lgs. 267/2000](#) - Parere sul “Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027”.

Il sottoscritto Revisore unico del Comune di Pulsano, dott. Andrea Cofano, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°52 del 20/06/2024, redige il presente verbale per il rilascio del parere sulla Documento Unico di programmazione 2025/2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n.154 del 31/07/2024 per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale.

RILEVATO che il [TUEL](#):

- all’art. 151, comma 1, prevede che: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni*”;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione*”;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione*”;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: “*Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*”;

TENUTO CONTO che il principio della programmazione (allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)) prevede che:

- *il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

RILEVATO che con la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015 è stato precisato che il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

VISTO il “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027”, approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 154 del 31/07/2024, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmesso a questo Revisore con prot. n.0017142 del 05/08/2024, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del [D.Lgs. n. 267/2000 \(TUEL\)](#);

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del [TUEL](#) e Allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), è stata verificata:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione;
- d) l'avvenuta definizione, nella seconda parte della sezione operativa del documento, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici non è stato adottato dall'organo esecutivo con riserva di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

2) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della [Legge n. 244/2007](#) non è stato oggetto di deliberazione e si riserva di aggiornare il **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2025/2027**, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della [legge 133/2008](#)) non è stato deliberato per il periodo 2025/2027, con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

4) Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, commi 594-599, [Legge n. 244/2007](#) non è stato oggetto di deliberazione per il periodo 2025/2027, con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

5) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi non è stato oggetto di delibera con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

VISTI:

- il [D.Lgs. n. 267/2000 \(T.U.E.L.\)](#), con particolare riguardo all'art. 170;
- il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e gli allegati principi contabili, con particolare riguardo all'Allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione);
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali;

VERIFICATO che, in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza relativamente alla documentazione alla data della presente, sulla attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027”;

ESPRIME

parere favorevole ai contenuti del predetto Documento, con riserva di esprimersi sulla Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, con l'aggiornamento della delibera di cui sopra.



Firmato digitalmente da:
COFANO ANDREA REVISORE UNICO
Firmato il 05/08/2024 15:22
Seriale Certificato: 2722941
Valido dal 11/09/2023 al 11/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI PULSANO

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Finanze, Tributi e Bilancio”

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di settembre, giusta convocazione inviata con nota 19998 del 12.09.2024, regolarmente notificata agli interessati si è riunita la suddetta commissione.

Alle ore 15.20 sono presenti il presidente della Commissione, dott. Cataldo Ettore Guzzone ed i componenti: Salamida Anna Giovanna, Scialpi Elena e il dott. Marra Francesco. Il consigliere D'Amato alle 15,28 ha fatto pervenire per peo nota protocollata agli atti dell'Ente al n. 20512 con cui comunica che non potrà prendere parte ai lavori della commissione per motivi di lavoro e pertanto delega la consigliera Tomaselli Francesca. Ciò avviene ai sensi dell'art. 53 comma 5 del regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari e pertanto si da atto della presenza della consigliera Tomaselli in sostituzione di D'Amato

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera.

E' presente la dott.ssa Maria Vittoria Pace in sostituzione del responsabile Lorè e il dott. Ludovico Pasquale, responsabile settore economico finanziario.

Il Presidente Guzzone comunica ai componenti della commissione l'ordine del giorno che è il seguente:

1)Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs.267/2000 - Polizia Locale;

2) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 _ Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 161 del 27/08/2024 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

3) Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 11- bis del d.lgs. 118/2011_ Presa d'atto mancanza requisiti;

4. Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175: Approvazione;

5) Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

6. Regolamento generale delle Entrate Comunali _ Approvazione

Si inizia a discutere del 1 punto e relaziona sul punto la dott.ssa Pace.

Dopo la relazione interviene il consigliere Marra e dichiara che tutti i verbali potenzialmente potrebbero essere dichiarati nulli per difetto di notifica. Non è regolare che questo avvenga. A parere del consigliere Marra gli uffici dovrebbero prestare maggiore attenzione affinché la ditta incaricata fornisca l'idonea tutela legale prevista dal contratto. Il consigliere Guzzone chiede se ci sono ritardi nei pagamenti per il servizio offerto. Dopo ampia discussione si passa alla votazione del punto 1:

favorevoli: 3 (Salamida , Scialpi e Tomaselli)

contrari: 2 (Guzzone e Marra)

Alle ore 15.54 esce la dott.ssa Pace

Si passa al 2 punto e relaziona il dott. Ludovico

Si passa alla votazione del punto 2:

favorevoli: 3(Salamida, Scialpi e Tomaselli)

astenuti: 2 (Guzzone e Marra).

Si passa al 3 punto e relaziona il dott. Ludovico.

Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 3:

favorevoli: 5 (Salamida ,Scialpi, Tomaselli, Guzzone e Marra)

Si passa al 4 punto e relaziona il dott. Ludovico.

Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 4:

favorevoli: 5 (Salamida ,Scialpi, Tomaselli, Guzzone e Marra)

Si passa al 5 punto e relaziona il dott. Ludovico.

Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 5:

favorevoli: 3 (Salamida ,Scialpi, Tomaselli)

astenuto: 1 (Guzzone)

contrari. 1 (Marra)

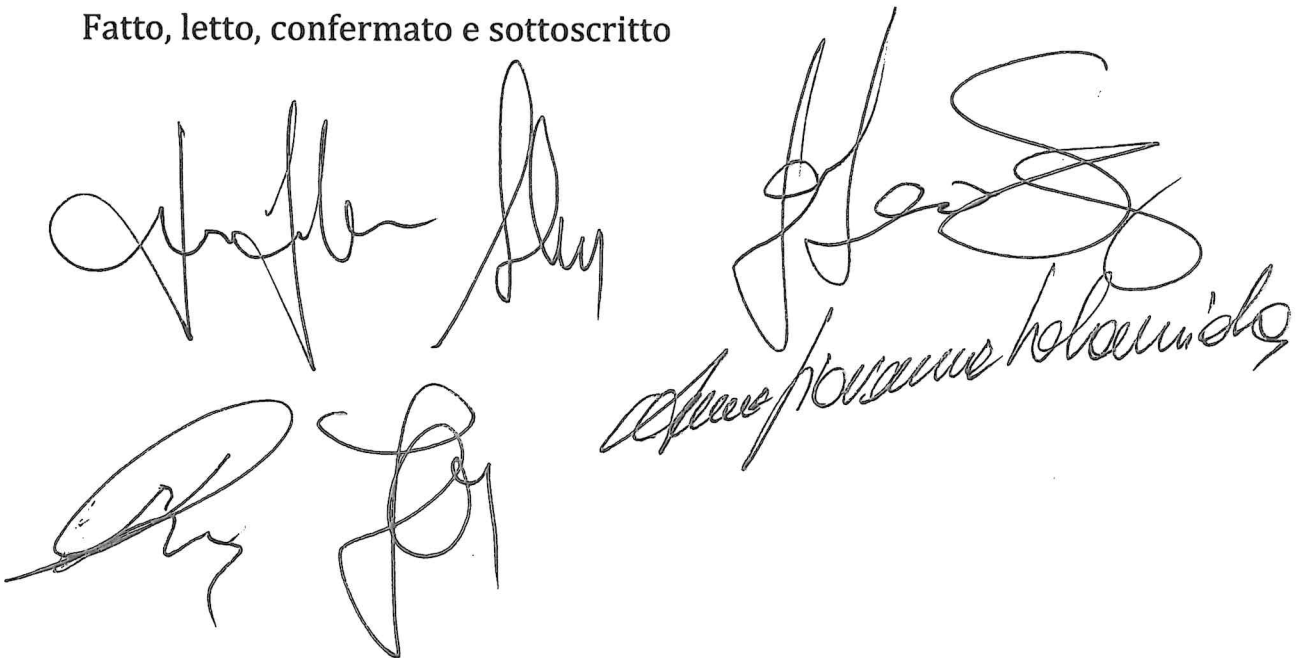
Si passa al 6 punto e relaziona il dott. Ludovico.

Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 6:

favorevoli: 5 (Salamida,Scialpi, Tomaselli, Guzzone e Marra)

La riunione termina alle ore 16.10

Fatto, letto, confermato e sottoscritto



COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO

REVISORE UNICO ECONOMICO-FINANZIARIO

VERBALE N. 08 DEL 05/08/2024

OGGETTO: Art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), [D.Lgs. 267/2000](#) - Parere sul “Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027”.

Il sottoscritto Revisore unico del Comune di Pulsano, dott. Andrea Cofano, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°52 del 20/06/2024, redige il presente verbale per il rilascio del parere sulla Documento Unico di programmazione 2025/2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n.154 del 31/07/2024 per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale.

RILEVATO che il [TUEL](#):

- all’art. 151, comma 1, prevede che: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni*”;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione*”;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione*”;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: “*Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*”;

TENUTO CONTO che il principio della programmazione (allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)) prevede che:

- *il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

RILEVATO che con la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015 è stato precisato che il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

VISTO il “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027”, approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 154 del 31/07/2024, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmesso a questo Revisore con prot. n.0017142 del 05/08/2024, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del [D.Lgs. n. 267/2000 \(TUEL\)](#);

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del [TUEL](#) e Allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), è stata verificata:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione;
- d) l'avvenuta definizione, nella seconda parte della sezione operativa del documento, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici non è stato adottato dall'organo esecutivo con riserva di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

2) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della [Legge n. 244/2007](#) non è stato oggetto di deliberazione e si riserva di aggiornare il **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2025/2027**, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della [legge 133/2008](#)) non è stato deliberato per il periodo 2025/2027, con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

4) Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, commi 594-599, [Legge n. 244/2007](#) non è stato oggetto di deliberazione per il periodo 2025/2027, con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

5) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi non è stato oggetto di delibera con riserva di aggiornarlo con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

VISTI:

- il [D.Lgs. n. 267/2000 \(T.U.E.L.\)](#), con particolare riguardo all'art. 170;
- il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e gli allegati principi contabili, con particolare riguardo all'Allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione);
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali;

VERIFICATO che, in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza relativamente alla documentazione alla data della presente, sulla attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027”;

ESPRIME

parere favorevole ai contenuti del predetto Documento, con riserva di esprimersi sulla Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, con l'aggiornamento della delibera di cui sopra.



Firmato digitalmente da:
COFANO ANDREA REVISORE UNICO
Firmato il 05/08/2024 15:22
Seriale Certificato: 2722941
Valido dal 11/09/2023 al 11/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 154 DEL 31/07/2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventiquattro il giorno trentuno del mese di Luglio alle ore 12:30, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del SINDACO D'ALFONSO AVV. PIETRO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI
VICE SINDACO	LIPPOLIS ANTONELLA	--
ASSESSORE	ANNESE SERGIO	--
ASSESSORE	LUONGO PIERO FRANCESCO	SI
ASSESSORE	NUNZELLA EMILIA	SI
ASSESSORE	BOLOGNINO COSIMA	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI.

Il Presidente SINDACO D'ALFONSO AVV. PIETRO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE Data: 30/07/2024 Responsabile del Settore LUDOVICO PASQUALE	Parere: FAVOREVOLE Data: 30/07/2024 Responsabile del Servizio Finanziario LUDOVICO PASQUALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

- all’art. 151, comma 1, prevede che: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: “Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

- 1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

– in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

2) l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

– il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

– non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata";

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

– il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

– il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

– gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/06/2023 che approva le linee programmatiche di mandato;

– il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, con riserva di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
2. il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con riserva di aggiornare il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, con riserva di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
4. il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, con riserva di aggiornare il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;
5. il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, con riserva di aggiornare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027;

VISTO il D.U.P. 2024/2026 approvato con deliberazione G.C. n. 141 del 29/11/2023 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 91 del 11/12/2023;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (allegato 1);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

Con voti favorevoli, resi all'unanimità nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027;
- III. Di presentare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
- IV. Di riservarsi di aggiornare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di bilancio e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Successivamente, con separata ed unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D,Lgs, n. 267/2000.

VERBALE LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
SINDACO D'ALFONSO AVV. PIETRO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del _____
[] al Prefetto di Taranto con lettera prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva il giorno 31/07/2024
[] perchè dichiara immediatamente eseguibile
[] perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- C. è stata pubblicata in data _____ (N. _____ Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Arcangelo LIBERA

Presidente Oliva

Passiamo al prossimo punto che è: **“Approvazione del DUP, Documento Unico di Programmazione”**.

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Il Documento unico di programmazione per il triennio 2025/2027 costituisce il presupposto necessario poi di tutti gli altri documenti di programmazione, in particolare l'articolo 170 del Testo Unico Enti Locali al comma 5 prevede che il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione - tra l'altro - del Bilancio di previsione, che ci stiamo preparando per portare qui in Consiglio comunale e per approvarlo.

Il DUP è, quindi, un atto importante nella gestione degli Enti locali, è lo strumento principale che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione e, nello specifico, la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce, come dicevo prima, uno strumento importante ai fini di tutta la programmazione dell'Ente locale e permette l'attività di guida strategica e operativa di un Ente, consentendo quindi di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Vista la tempistica prevista dall'articolo 170 - che vi menzionavo prima - del TUEL, che prevede che “...entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”, noi abbiamo portato in giunta il DUP nel luglio scorso, se non vado errato proprio il 31 del mese di luglio, lo abbiamo approvato in Giunta e questa Amministrazione, non essendo ancora disponibili alla data odierna i relativi dati alla programmazione finanziaria nazionale, cioè il DEF, e quella regionale, che sono comunque un presupposto fondamentale sia per la redazione del DUP che per la redazione poi del Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027. comunica che i dati riportati saranno - ovviamente - oggetto di aggiornamento con la nota di aggiornamento al DUP successiva, per il triennio 2025/2027.

Tra le altre, saranno oggetto di aggiornamento in quanto alla data della presente si è inserita soltanto l'ultima programmazione, anche il Programma triennale dei lavori e dei servizi, ovvero: il Programma operativo triennale, che sono poi le linee essenziali del Bilancio di previsione 2025/2027, dove vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio della programmazione in corso; il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027; il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi; il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari; le linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente sempre allo stesso triennio 2025/2027.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi su questo punto?

Se non ci sono interventi, passerei agli interventi per la dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Nel Documento unico di programmazione, alla pagina 16 dice: "...risanamento dei conti del Comune e lotta all'evasione fiscale: è necessario avviare una verifica puntuale, dettagliata delle condizioni economico/finanziarie dell'Ente per poi procedere ad un processo di ottimizzazione, realizzazione della spesa che consenta al Comune di Pulsano di ripartire. Una buona parte dei debiti contratti dal Comune è determinata dall'evasione fiscale dilagante, soprattutto nella Marina e dal mancato pagamento di imposte e tributi dovuti all'Ente. L'aggravio ricade inesorabilmente su chi paga regolarmente le tasse, con servizi scadenti o assenti.

Occorre mettere in campo, quindi, azioni e una serie di controlli e il recupero dei crediti, basati anche sulla verifica e bonifica della banca dati incrociata con dati forniti da enti nazionali (Catasto, ad esempio).

Su questa situazione, siccome è da anni che si parla, auspico che si possano finalmente allineare i dati dell'Anagrafe tributaria con Anagrafe comunale, in modo tale da non incolpare sempre e sistematicamente il cittadino evasore, perché molti errori purtroppo derivano anche dal software dell'Ente. Non è una cosa che dipende solo da questa Amministrazione, ma è una cosa che ci portiamo avanti da quando sono stato eletto io, dal 2013 che c'è questo problema e non si riesce a risolvere.

Allora, volevo capire... spero, insomma, se non volete rispondere, spero che ci sia la possibilità di risolvere al più presto possibile questa situazione, perché a molti cittadini sono arrivate cartelle anche a persone che sono decedute. E, quindi, spero che nel Bilancio ovviamente non ci siano errori di questo tipo, quindi spero che si risolva la situazione da questo punto di vista e spero che arrivino le cartelle non più sbagliate, ma arrivino corrette. Questo è l'auspicio, ovviamente.

Presidente Oliva

La dichiarazione di voto? Consigliere Di Lena: la dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Stavamo in dichiarazione di voto: quindi non hai fatto la dichiarazione di voto. Oggi ti vedo un po' distratto, perché è la seconda volta che stai commettendo questo errore.

Consigliere Di Lena

Nessun errore! Siccome se voi siete elastici quando ci sono le televisioni, allora pensavo anche questa volta eri elastico. Siccome l'altra volta, il 30 luglio, quando c'era il punto su Lido Silvana ha fatto tante eccezioni, pensavo che questa volta facesse eccezioni su di me. Invece quando ci sono le televisioni, cambiate atteggiamento, questa volta siete fiscali.

Presidente Oliva

La dichiarazione di voto!

Consigliere Di Lena

La dichiarazione di voto. Non mi consente di dire niente... non mi sento di esprimermi perché ad oggi non ho visto niente di fatti concreti per quanto riguarda... mi rendo conto soltanto che si continua a scaricare colpe dell'evasione fiscale sempre al cittadino, quando in realtà molti errori derivano dall'Ufficio tributi.

Presidente Oliva

Va bene, andiamo avanti con i lavori.
Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'Amato

L'intervento è per dichiarazione di voto che, ovviamente, da parte della maggioranza è favorevole, è giusto per aggiungere qualche elemento di valutazione al Consigliere Di Lena. Gli uffici per quanto riguarda la parte della riscossione sono stati rinforzati, c'è una maggior presenza, non dovrei dirlo io perché la delega è del Sindaco, ma siamo tutti a conoscenza di questi aspetti tecnici. Quindi, diciamo per la prima volta, almeno da una decina di anni a questa parte il personale che si occupa per andare a fare queste verifiche è stato incrementato.

In merito al discorso della digitalizzazione e degli aspetti relativi al software, posso già annunciare che dal mese di ottobre inizierà la fase di immigrazione dei sistemi: chiaramente questa fase sarà tortuosa, non agevole perché, quando si cambiano i sistemi, c'è una fase di assestamento che può durare qualche settimana, può durare qualche mese però, se tutto va bene, diciamo che da qui a un anno molto probabilmente finalmente avremo un sistema unificato che consentirà di avere le banche dati dell'Anagrafe e quelle dei tributi integrati fra di loro. Credo che questo probabilmente aiuterà notevolmente, soprattutto sul fenomeno delle cartelle pazze o, comunque, di informazioni sbagliate che passano da un sistema all'altro.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere D'Amato.
Se non ci sono altri interventi, Sindaco...
Metto il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n.17 Consiglieri presenti.

Presidente Oliva

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n.12 voti favorevoli, n.0 voti contrari, n.5 astenuti su n.17 Consiglieri presenti.

